



D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Azienda Sanitaria Locale di Matera

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

OGGETTO:	LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE
----------	---

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
(estensore del Documento)

Nota: Il presente documento, prevede tempi ed analisi per la valutazione dei rischi, in forma generale e non in forma specifica, ed è stato redatto sulla base ed è stato redatto sulla base del "Piano di Esecuzione Definitivo".

Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando nuovamente gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento del presente DUVRI.

Nel DUVRI aggiornato, saranno distinte tutte le Unità Operative (*di seguito UU.OO.*) e i diversi luoghi di lavoro in cui saranno svolte le attività. Al fine di individuare con maggiore precisione eventuali rischi da interferenza, nel caso, si potrà optare per la redazione di DUVRI differenti per ogni ambito o struttura sanitaria.

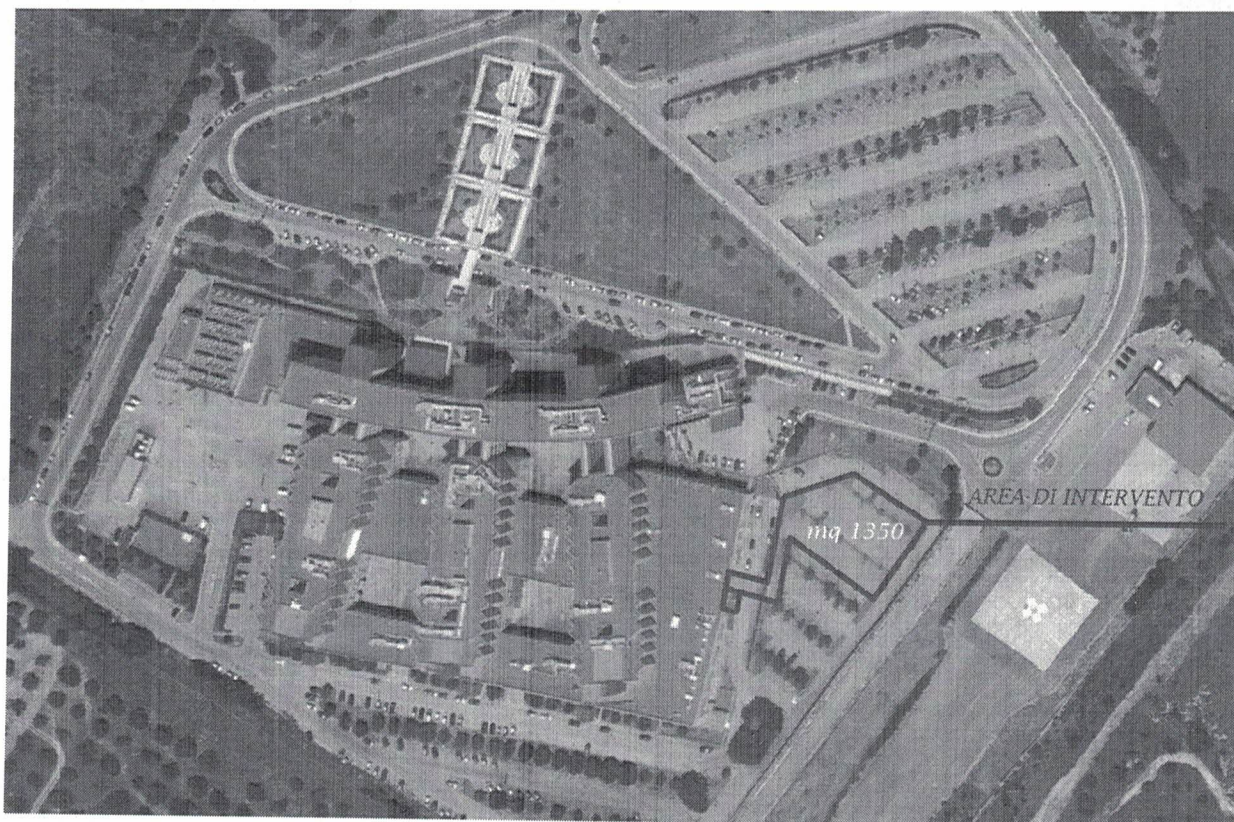
PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81.

Il presente documento è quindi redatto al fine della valutazione dei rischi dovuti alle interferenze che si dovessero presentare tra gli operatori dell'Azienda Sanitaria e gli operatori dell'Impresa che dovrà svolgere le attività e i lavori previsti in oggetto.

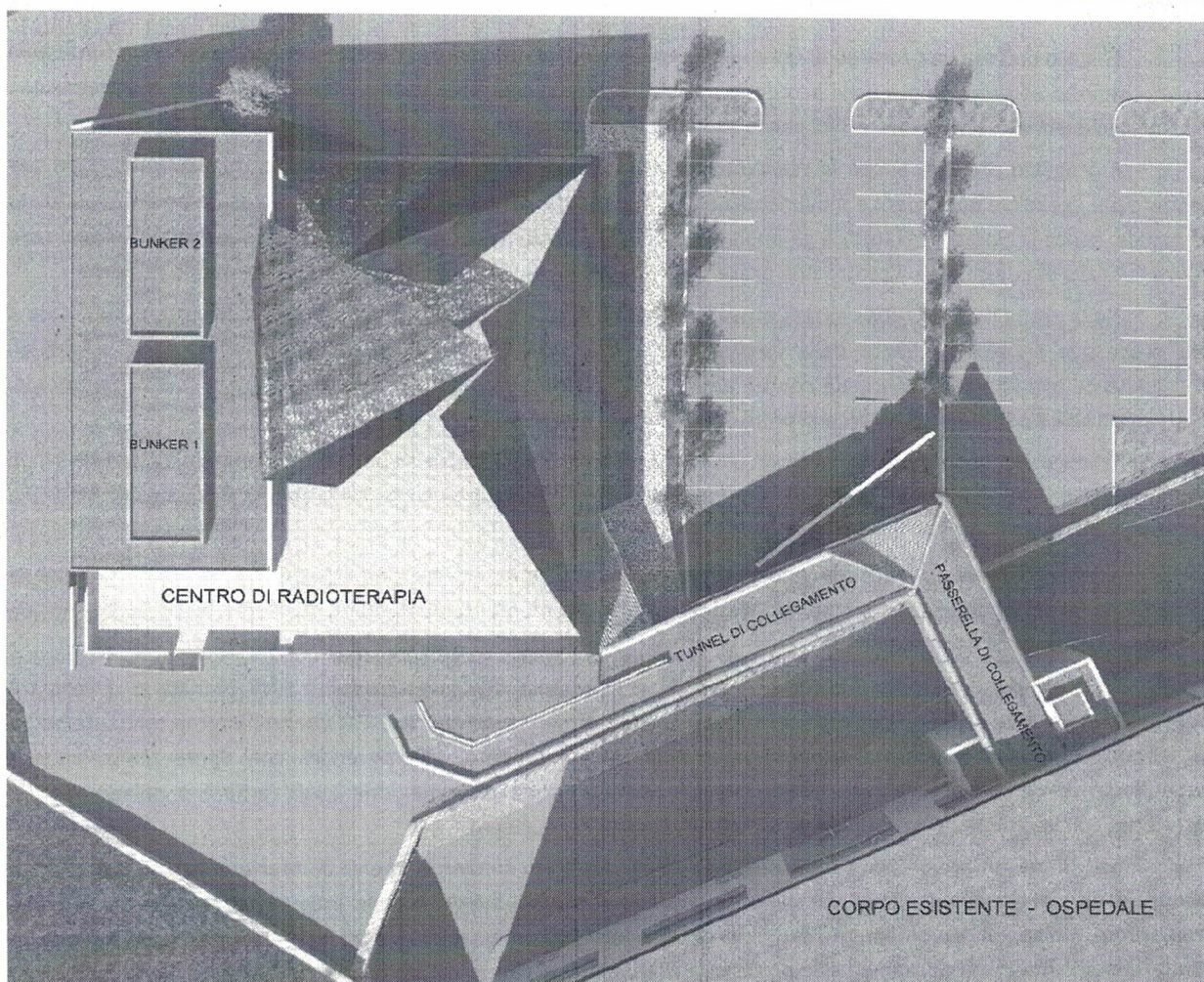
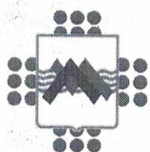
Il presente documento costituisce la revisione N.02/2020 del DUVRI già elaborato nel Marzo 2019, e le informazioni relative alla Sua elaborazione, contenute nel presente documento, sono validate dal RUP con la sottoscrizione dello stesso.

Le attività previste nel contratto di affidamento da cui originano le valutazioni, fanno parte integranti e sostanziali del presente documento.



Le attività di cui sopra interesseranno ambienti ben definiti e fisicamente circoscritti più esternamente che internamente al vero e proprio corpo di fabbrica del Presidio Ospedaliero di Matera ove non si potranno escludere contatti tra il personale dell'Impresa esecutrice e pazienti e visitatori esterni e interferenze tra il personale dell'Azienda sanitaria ed il personale dell'Impresa. Sarà posta particolare attenzione a dette fasi tali da limitarle e renderle non in grado di creare reali situazioni di rischio.

Si provvederà comunque, per quanto tecnicamente possibile, di non far svolgere contemporaneamente accessi promiscui durante attività sanitarie di maggior rischio.



L'intervento è riferito alla realizzazione del Nuovo Reparto di Radioterapia nell'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera.

L'Azienda Sanitaria al fine della realizzazione dell'opera, ha verificato l'idoneità di un'area esterna al corpo di fabbrica dell'ospedale per ottimizzare gli schemi distributivi e funzionali interni, non riferendosi a condizionamenti relativi ad impianti predefiniti all'interno dell'Ospedale. Questa soluzione ha previsto la costruzione un nuovo corpo di fabbrica, su un'area esterna al plesso ospedaliero ma interno al Presidio stesso.

È stato definito un progetto che prevede la costruzione di n.2 bunker per posizionare gli acceleratori lineari ottimizzando le soluzioni adottate delle geometrie delle pareti in calcestruzzo necessarie per realizzare i bunker. Complessivamente il nuovo reparto di Radioterapia occuperà una superficie di mq 1.366,00 costituita da mq 350,00 relativi ai bunker, mq 826,00 relativi al reparto di radioterapia e mq 190,00 per i tunnel di collegamento alla struttura ospedaliera esistente.

A queste superfici definite in progetto sono da aggiungere la sistemazione delle aree esterne relative al piazzale, via di esodo e giardini sul fronte sud-ovest e sud-est pari ed alla traslazione della sede stradale della strada di servizio a valle adiacente al corpo ospedaliero.

Il centro di radioterapia presenta una superficie sviluppata su un solo livello con uno schema distributivo che differenzia i percorsi e le aree dedicate a tipologie differenti di pazienti (interni, non deambulanti, pazienti in arrivo dall'esterno con autoambulanze, pazienti in prima visita, i pazienti in terapia di trattamenti).

E' stato definita una zona completamente dedicata e riservata per gli operatori sanitari. Lo schema funzionale è stato definito essenzialmente dalla posizione del blocco riferito agli acceleratori lineari con le aree complementari ed il blocco destinato al simulatore TAC con le sue aree complementari.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un corpo per attività e servizi complementari, necessari per rendere più agevoli le operazioni e movimentazioni all'interno del centro. Il corpo definito come corpo B1 è realizzato al rustico, senza le opere di finitura e gli impianti rinviando i lavori di completamento a fasi successive. In ogni caso senza l'utilizzo di queste aree il centro non presenterà disagi o inconvenienti e potrà operare nel modo migliore.

Nella prima fase dovrebbe essere attivato un solo bunker con la fornitura di un solo acceleratore, rinviando a fasi successive il completamento della fornitura del secondo acceleratore. Il progetto definisce un sistema di collegamento alla struttura principale con un tunnel che consente un rapporto diretto con il livello -1 dell'ospedale, destinato a sale operatorie ed a percorsi preclusi ai visitatori esterni.

Tramite un nuovo percorso verticale costituito da una scala protetta ed un elevatore meccanico si definirà un ottimale collegamento della passerella progettata con il livello -2 , corrispondente alle aree oggi dedicate alla medicina nucleare.

Il progetto prevede anche la riqualificazione di questi ambienti per definire una nuova area strategica di front-office reception unico per la medicina nucleare e la radioterapia, con possibilità di orientare i pazienti in modo semplice verso le aree a loro dedicate.

Dalla descrizione sopra riportata, si evince chiaramente che l'area cantiere sarà limitata e circoscritta adeguatamente. Fino a completamento del tunnel, non ci saranno lavori che interesseranno l'interno esistente corpo di fabbrica che sarà interessato successivamente. In quel momento, si provvederà con opere temporanee a circoscrivere e perimetrare le aree interessate per evitare forme di immissione quali rumore e polvere tali da interferire con le attività del gruppo operatorio e della medicina nucleare.

Con la presenza dell'area cantiere invece non si potranno evitare momenti di interferenze con il personale aziendale ed i pazienti autorizzati che faranno uso comune delle strade e delle aree di parcheggio del presidio ospedaliero. Il piano di coordinamento dei lavori di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08 tra le imprese esecutrici e l'azienda sanitaria dovrà riportare chiaramente le procedure che dovranno essere messe in atto per evitare l'immissione negli ambienti di lavoro del P.O. di rumore molesto, polvere, ed effluvi vari tali da arrecare danno e fastidi alle attività sanitarie di ricovero, diagnosi e cura.

Sarà inoltre fatto obbligo che l'alimentazione elettrica di cantiere parta da proprio quadro di distribuzione tale da non arrecare alcuna interferenza in caso di guasti o sovraccarichi all'impianto elettrico del presidio ospedaliero (interventi intempestivi con interruzione delle alimentazioni interne e delle alimentazioni degli impianti speciali e salvavita). Dovranno preventivamente essere intercettate nelle aree di cantiere eventuali passaggi di linee o parti della rete elettrica, gas medicali, idrica, fognaria o altre reti speciali informatiche e di trasmissione dati in modo da non arrecare danni nelle fasi di scavo tali da interrompere o interferire con l'attività sanitaria. Preventivamente al montaggio di eventuali gru a torre o comunque apparecchi per il sollevamento dei materiali, impalcature metalliche e grandi masse in generale, si dovrà procedere alla valutazione del rischio da scariche atmosferiche nell'interferenza tra il presidio ospedaliero e le aggiunte nuove grandi masse previste dalle norme CEI specifiche.

La posa di nuove strutture temporanee (gru, ponteggi ecc.) non dovranno interferire in altezza con la presenza dell'elisoccorso e delle attività di volo. Saranno preservati o realizzati percorsi utili e/o alternativi necessari all'attività del Soccorso in emergenza – urgenza e del 118.

Il presente DUVRI elaborato con riferimento anche a tale tipologia di lavori, come già specificato, dovrà essere aggiornato in base al progetto esecutivo.

PRESCRIZIONI

Sarà posta particolare attenzione a tutte le fasi lavorative per le quali non si potranno escludere possibili interferenze tra il personale dell'Impresa esecutrice e il personale dell'Azienda Sanitaria unitamente a pazienti e visitatori esterni. Si provvederà comunque, per quanto tecnicamente possibile, di non far svolgere contemporaneamente accessi promiscui, qualora necessari, durante lo svolgimento di attività sanitarie a maggior rischio.

Le attività di trasporto delle apparecchiature da sostituire e di quelle nuove interesseranno tanto aree esterne agli ambienti sanitari (per esempio piazzali e parcheggi), quanto le parti comuni interne pertanto, precedentemente al trasporto di ogni apparecchiatura o macchinario ed allo svolgimento di ogni lavorazione sarà preventivamente necessario allestire "l'area di cantiere".

Deve essere vietato l'accesso ai locali ad eccezione del personale dell'A.S.M. specificamente autorizzato a seguire e sorvegliare i lavori.

Nel caso in cui fosse necessario lo smontaggio di apparecchiature esistenti, devono essere momentaneamente interdetto tutte le attività ordinarie di lavoro nei locali ove queste sono posizionate e, prima dello smontaggio, deve essere effettuata la sconnessione delle apparecchiature dalla rete elettrica.

Eseguito lo smontaggio delle apparecchiature, esse dovranno essere allontanate dal luogo – imballate - in orari non interferenti con le normali attività sanitarie o di visita ai degenti.

Ogni operazione di trasporto pertanto dovrà avvenire preferibilmente fuori dall'orario di lavoro delle Strutture e preferibilmente nei giorni di Sabato.

L'eventuale utilizzo di aree di deposito temporaneo delle apparecchiature dovranno essere concordate ed autorizzate dall'A.S.M.

Dovranno essere tempestivamente allontanati ogni imballaggio ed altro materiale infiammabile.

Prima e dopo le operazioni di connessione alle reti occorrerà effettuare tutte le verifiche di connessione previste dalla normativa vigente, ivi compreso quelle elettriche.

Per quanto attiene alla esecuzione di lavori, sarà data la massima importanza all'isolamento delle zone di lavoro le cui fasi saranno particolarmente capaci di rilasciare polveri, rumori e/o vibrazioni molesti. Occorre impedire la diffusione di polveri e inquinanti aerei durante tutte le fasi di lavorazione.

OGNI LAVORAZIONE DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE CONCORDATA CON L'UFFICIO TECNICO CHE DEVE AUTORIZZARE LA SPECIFICA LAVORAZIONE E/O OPERA. All'Ufficio Tecnico dell'Azienda dovrà essere richiesto ogni planimetria degli impianti esistenti.

Sono stati individuati i fattori di interferenza e di rischio specifico riassunti successivamente nelle tabelle ai successivi paragrafi. Valgano anche le prescrizioni legate ad eventuali altri rischi di seguito indicati.

- Accesso alla struttura - aree/locali dove devono essere svolti i lavori, soprattutto in relazione al rischio di interferenza, durante l'orario di lavoro, del personale dell'Azienda Sanitaria di Matera e di utenti.
- Rischio di interferenza con altri appaltatori del P.O. di Matera impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto.
- Rischio connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.
- Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi.
- Particolare attenzione dovrà essere posta rispetto al deposito, anche temporaneo, di qualunque macchinario o attrezzatura in prossimità dell'area di cantiere.
- Rischio legato alla produzione di polveri.
- Rischio legato alla produzione di rumore.

La Ditta Appaltatrice (di seguito DA) dovrà osservare le seguenti prescrizioni valevoli sia per proprio personale che per eventuali ditte cui viene affidato il trasporto delle attrezzature e/o alcune delle lavorazioni previste nell'ambito della fornitura dell'apparecchiatura.

- Per accedere alle strutture i dipendenti dell'appaltante devono usare gli ingressi indicati in loco dall'Ufficio Tecnico.
- I percorsi potrebbero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, in tale caso si concorderà con il Responsabile di Procedimento, Direttore dei Lavori o suo delegato, gli ingressi alternativi.
- L'area in cui avverranno le operazioni di scarico, sollevamento e trasporto dovranno essere individuate, recintate ed inibito l'accesso a personale dell'ASM (ad eccezione di quello autorizzato ed addetto alle operazioni di sorveglianza) e ad ogni utente, durante le fasi di scarico e/o di trasporto delle apparecchiature.
- L'arrivo ed il posizionamento dei mezzi di trasporto della DA deve avvenire in orario non coincidente con l'ingresso / uscita del personale dipendente e/o di utenze.
- Dovranno essere eliminate o ridotte al minimo le interferenze, durante le fasi di trasporto, tra il personale dell'Azienda sanitaria ed il personale della DA, che si troveranno a percorrere vie di accesso ai parcheggi delle Strutture dell'ASM. A tal fine dovrà essere concordato l'arrivo del mezzo di trasporto delle apparecchiature che dovrà avvenire in orario non coincidente con l'ingresso / uscita del personale dipendente e/o di utenze, anche in giorni festivi ed in orari in cui non vi sia accesso di utenti (e parenti) della struttura sanitaria.
- I momenti di attività dei mezzi di trasporto saranno limitati e resi in grado di non creare interferenze. A tal fine dovrà essere sorvegliata l'area di cantiere, con particolare riferimento ad eventuali fasi di sollevamento e trasporto evitando ogni accesso di personale dell'Azienda non adibito alla sorveglianza e controllo della fornitura e/o dei lavori, oltre che di terzi. Le interferenze saranno possibili con il personale dell'Azienda sanitaria comandata a sorvegliare le attività di lavoro.
- Si provvederà comunque, di non far svolgere contemporaneamente accessi promiscui durante le fasi di maggior rischio.
- Sarà data inoltre la massima importanza all'isolamento delle zone interne di lavoro le cui fasi saranno particolarmente capaci di rilasciare polveri, rumori e/o vibrazioni molesti. Impedire la diffusione di polveri, vapori, sostanze aeriformi contaminanti durante tutte le fasi di lavorazione.
- È assolutamente VIETATO FUMARE IN TUTTI I LOCALI, e nelle aree di pertinenza del "cantiere".
- L'ASM provvederà a garantire la disponibilità delle planimetrie su rete: elettrica, telefonica, acqua, eventuali gas medicali dei locali oggetto di intervento. In ogni caso copia delle planimetrie sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico dell'ASM.
- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
- Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
- Al termine delle operazioni lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine.

- Le attrezzature utilizzate in cantiere devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE);
- Tutto ciò che attiene agli impianti elettrici, o eventuale presenza di apparecchi a pressione, reti e apparecchi di distribuzione dei gas, impianti aerulici e idrici è da contemplarsi all'interno dello scambio informativo preliminare con il Direttore dei Lavori e l'Ufficio Tecnico dell'ASM.

L'installazione di ogni apparecchiatura dovrà essere effettuata da personale addestrato, formato ed informato sui rischi degli ambienti in cui opererà presso la struttura dell'ASM ed in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme tecniche in materia.

Al fine di escludere ogni possibile interferenza con altre Ditte manutentrici per servizi prestati presso "l'area di cantiere", dovrà essere sospesa, durante le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice presso "l'area di cantiere", l'esecuzione di ogni attività lavorativa da parte di altre Ditte Manutentrici.

Si intende per "area di cantiere" quella in cui vengono svolte le attività oggetto di appalto previste dal presente DUVRI, quella in cui avverranno le operazioni di scarico di attrezzature/apparecchiature e ogni altro materiale per le lavorazioni, movimentazione delle stesse, di trasporto all'interno della singola struttura, quindi ivi compreso i percorsi per il trasporto delle forniture e delle attrezzature per il loro montaggio nel luogo di lavoro finale.

Si prescrive il raccordo e il coordinamento tra il R.U.P. del contratto di cui al presente documento e i R.U.P. dei contratti di servizi analoghi svolti presso la struttura sanitaria dell'ASM oggetto dei lavori, con il conseguente coinvolgimento e coordinamento dei Datori di Lavoro delle Ditte interessate.

Si dovrà comunque provvedere al rispetto di procedure di accesso alla struttura sanitaria dell'ASM con preventiva informazione del U.O. Gestione del Patrimonio e Attività tecniche che provvederà alla sorveglianza interna dei lavori.

In relazione all'Emergenza CORONAVIRUS in atto, è fatto divieto assoluto di entrare nella struttura sanitaria dell'ASM interessata dall'esecuzione dei lavori senza preavvisare la Direzione Sanitaria della stessa struttura e, concordare con essa le modalità di accesso, i percorsi da seguire e l'accesso agli ambienti di lavoro.

Si precisa che ogni strumento e attrezzatura di lavoro (come riportati nel P.O.S. dell'Impresa Esecutrice) devono essere sanificati prima della loro introduzione in ambienti di lavoro della struttura sanitaria dell'ASM.

Il personale della Ditta Appaltatrice utilizzato deve essere informato, formato e addestrato, ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs. n.81/2008 (ivi compreso sul richiamato DOCUMENTO "MISURE COLLETTIVE DI PROTEZIONE E MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALI PER IL RISCHIO BIOLOGICO DA CORONA VIRUS SARS – COV-2 (COVID-19)", nella versione più aggiornata al momento dell'accesso.

In relazione all'oggetto dell'appalto è fatto obbligo di concordare e coordinare ogni attività con il Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio Aziendale. Le strutture nelle quali saranno svolti i servizi di cui al presente appalto ricadono tra le attività soggette al Controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011.

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI.

Generalità.

Ragione sociale	A.S.M. - Azienda Sanitaria locale di Matera
Sede Legale	Matera – Via Montescaglioso, 2
Partita IVA	01178540777
Numero di telefono	S.P.P. 0835.253600
Numero di fax	0835.253542
Attività svolte	Gestione, mantenimento e ripristino delle condizioni di salute della popolazione attraverso la promozione della prevenzione, prestazioni sanitarie specialistiche, ospedaliere ed ambulatoriali.
Settore	Sanità – ATECO 2007 codifica: Q 86

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'ASM di Matera.

Datore di Lavoro	Dr. Gaetano ANNESE
Datore di Lavoro Delegato	Ing. Riccardo GIORGI
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Girolamo DARAIO
Addetti e collaboratori del Servizio di prevenzione e protezione	Dott. Leonardo MARTINO (ASPP) Dott.ssa Mariagrazia BIANCHI (ASPP) Geom. Gennaro LADAGA (ASPP)
Medico Competente/Autorizzato	M.C. Dr. Maurizio STIGLIANO M.C. Dr. Francesco P. LOBUONO M.A. Dr. Antonio MARTEMUCCI
Esperto Qualificato	Dott. Giampietro FUSILLO
Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio	Ing. Michele DI LENA
Addetto alla Sicurezza Laser	Dott. Giampietro FUSILLO
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Rosario CORETTI Patrizia FERRARI FIORE Grazia LISURICI Aniello MARTINIELLO Eugenio SIMONE Antonio STAFFIERI Francesco ZUCCARO
Direttore U.O. Gestione Tecnica	Ing. Giovanni DONADIO
Responsabile del Procedimento	Ing. Giovanni DONADIO

PARTE 2 - COMMITTENZA

Generalità.

Unità Operativa	U.O. Medicina Nucleare del P.O. di Matera
Direttore, Dirigente	Responsabile U.O. Medicina Nucleare

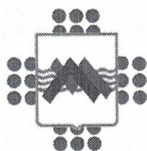
Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero.	
Addetto locale alla prevenzione	Dirigenti e Preposti aziendali della struttura o UU.OO. di riferimento. Componenti o referenti del SPP aziendale.	
Referente di zona (antincendio)	Personale addestrato rischio elevato D.M. 10/03/1998.	
Addetto al primo soccorso	Trattasi di Presidi Ospedalieri e strutture sanitarie con proprio personale addetto all'emergenza urgenza.	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input type="checkbox"/>	Comparti Operatorii, Rianimazioni e UTIC
<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi prospicienti l'accesso alle U.O.	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Stanze di degenza/attesa	<input checked="" type="checkbox"/>	Radiologie e diagnostiche strumentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuali altri locali previsti dal Capitolato
<input checked="" type="checkbox"/>	Medicherie/Day Surgery	<input type="checkbox"/>	Impianto gas medicali
<input checked="" type="checkbox"/>	Sale di attesa	<input type="checkbox"/>	Farmacie e depositi delle stesse
<input type="checkbox"/>	Laboratori biologico / biochimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali tecnici messi a disposizione dall'U.O. Gestione Tecnica
<input checked="" type="checkbox"/>	Zone controllate (accesso regolamentato)	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Reparti per la preparazione e somministrazione di farmaci di onco/ematologia	<input type="checkbox"/>	Locali tecnici e tecnologici, (cabine elettriche, stazioni e sottostazioni elettriche, centrali termiche, idriche accumuli e distribuzione gas medicinali, ecc.)



b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	<p>Allestimento cantiere, definizione delle interferenze, creazione degli accessi e recinzione dello stesso. Questa fase di lavoro presenterà rischi relativi all'utilizzo della zona in cui verrà realizzata l'opera oltre quelle da asservire ai servizi, depositi e installazioni temporanee ad uso del cantiere. Le stesse aree e gli accessi alle stesse, sono in comune con le aree di parcheggio dei dipendenti della ASM e dei collaboratori, fornitori di materiali, opere, servizi e rappresentanti esterni autorizzati ad accedervi. Le interferenze in questa fase si valuta possano essere nell'uso dei mezzi di lavoro e delle automobili che utilizzeranno le aree. A ciò si dovrà porre particolare cura e nelle fasi di coordinamento dei lavori si potranno apportare le necessarie modifiche di piani organizzativi, scelte di percorsi anche alternativi e adeguatamente segnalati anche se solo provvisoriamente. L'interferenza tra gli automezzi dell'Impresa e gli autoveicoli aziendali o comunque autorizzati a circolare persisteranno ovviamente nelle fasi C, D ed E successivamente descritte.</p> <p>Dovranno essere osservate le prescrizioni impartite dai responsabili dell'Azienda Sanitaria e dalla segnaletica stradale presente e/o adottate.</p>
B	<p>Collegamenti elettrici ed idrici alle reti esistenti.</p> <p>Saranno effettuati collegamenti elettrici per l'alimentazione del cantiere. Se si adotterà il collegamento alla rete del Presidio Ospedaliero, si dovranno ottemperare le prescrizioni impartite dal Servizio di Gestione Tecnica dell'Azienda Sanitaria. Il prelievo dovrà essere effettuato da un punto di presa specifico adeguatamente calcolato per potenza elettrica e protetto da fusibili ed interruttore magnetotermico. Subito a valle del punto di prelievo ovvero in cantiere se il cavo di collegamento sarà elettricamente e meccanicamente protetto in cavedio o tubo protettivo sarà posato il quadro di cantiere adeguatamente calcolato e rispondente alle norme CEI presenti interruttori di protezione differenziale. Saranno effettuate prove elettriche prima dell'avvio del cantiere per accertarsi che non vi siano interferenze elettriche da sovraccarico e magneto-termiche tali da arrecare danni alla distribuzione elettrica ospedaliera.</p> <p>Nel montaggio di gru a torre o apparecchiature di cantiere si dovrà tenere particolarmente conto delle possibili emissioni di radiofrequenze tali da interferire con le apparecchiature elettroniche, monitor utilizzate per la diagnosi, le terapie ed il controllo dei parametri vitali dei pazienti utilizzatori.</p> <p>Occorrerà la particolare cura considerando la vicinanza del cantiere al Pronto Soccorso, Gruppo Operatorio, Diagnostiche (RMN), zona di decollo e sorvolo aereo dell'Elisoccorso.</p>
C	<p>Avvio dei lavori, fasi costruttive delle opere in progetto fino al collegamento con la struttura esistente. Oltre quanto sopra riportato, si dovranno coordinare operazioni particolarmente interferenti per emissioni di rumore e vibrazioni, polveri ed eventuali fumi. Si dovranno predisporre barriere anche temporanee proporzionalmente rispondenti alle necessità di abbattimento degli agenti che saranno possibilmente emessi.</p>
D	<p>Collegamento della nuova struttura all'esistente corpo di fabbrica e completamento lavori.</p> <p>Questa fase risulta particolarmente delicata e possibile di maggiori interferenza. Si dovranno coordinare quelle operazioni particolarmente interferenti per emissioni di rumore e vibrazioni, polveri ed eventuali fumi. Si dovranno segregare gli ambienti sanitario con la predisposizione di opportune barriere tali da isolare la nuova zona resa cantiere dalla restante parte in uso alle attività sanitarie, rispondenti alle necessità di abbattimento degli agenti che saranno possibilmente emessi.</p>
E	<p>Chiusura cantiere, pulizia delle aree di intervento e ripristino uso del sito e viabilità.</p> <p>Le interferenze in questa fase saranno dovute all'utilizzo promiscuo dei luoghi durante gli spostamenti dei mezzi di lavoro e degli autoveicoli che utilizzeranno le aree da rimettere all'uso del personale aziendale, e dei terzi utilizzatori autorizzati all'accesso. A ciò si dovrà porre particolare cura e nelle fasi di coordinamento dei lavori e si potranno/dovranno apportare le necessarie modifiche di piani organizzativi, scelte di percorsi anche alternativi e adeguata segnalazione anche solo temporaneamente, per il completamento della fase di chiusura e consegna lavori.</p>

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	apparecchiature e attrezzi
<input checked="" type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input checked="" type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	rischi di cadute al piano, scivolamento
<input checked="" type="checkbox"/>	polveri	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input type="checkbox"/>	Lavori in quota (>2m)	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): Dispositivi medici di analisi, diagnostica e cura sanitaria.		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

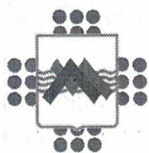
<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	rete dati
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	presenza di impianto elettrico in cavedi e controsoffitto
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente presso le Strutture è visionabile presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:





PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI ¹

a) attività interferenziale NON PERICOLOSA

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C	Fase D	Fase E
Attività svolte da personale esperto dell'Impresa in ambienti loro affidati in cui non si esercitano attività sanitarie e senza la presenza di visitatori e pazienti.					

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a contatto NON rischioso, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

b) attività interferenziale PERICOLOSA

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C	Fase D	Fase E
La Ditta affidataria in accordo con le disposizioni impartite dall'Azienda Sanitaria e da protocolli condivisi, a quanto descritto in questo documento ed in rispondenza a quanto indicato nei modi e nei termini del Capitolato Tecnico, svolgerà le fasi di lavoro con particolare cura al fine di evitare contatti del proprio personale con pazienti, visitatori e terzi autorizzati all'accesso nel Presidio Ospedaliero, parcheggi e parti comuni. Occorrerà in questo che vi sia chiara tracciabilità di queste fasi di attività con assunzione della massima responsabilità personale. Valgono tutte le "Prescrizioni" ed indicazioni fornite nel presente documento.	X	X	X	X	X

¹ **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi.

Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b).

Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

(La descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI dovrà essere rivalutata all'aggiornamento del presente D.U.V.R.I. di cui alla prima pagina del presente documento, anche in riferimento alla possibilità che emergano ulteriori elementi).

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente; • Identificazione delle vie di transito; • Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo.
B	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p> <p><input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività svolta da solo personale qualificato, formato e addestrato in ambienti controllati e inaccessibili a personale non addetto.
C	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p>



	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività svolta da solo personale qualificato, formato e addestrato;• Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo.
D	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività svolta da solo personale qualificato, formato e addestrato.
E	<p><input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p> <p><input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività svolta da solo personale qualificato, formato e addestrato.

Determinazione dei Costi per la Sicurezza.

da intendersi per il periodo di appalto ed i soli rischi interferenti.

Descrizione misura	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo
Collaborazione alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti con il S.P.P. aziendale. Attività connesse alla valutazione congiunta del DUVRI, coordinamento, incontri organizzativi.	a corpo	-	-	€ 2.000,00
Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari ed in particolare per i rischi in ambienti classificati ad alto rischio di incendio.	a corpo	-	-	€ 2.000,00
Dispositivi per la protezione dai rischi specifici non propri della Ditta esecutrice ma scaturiti dalle valutazioni dei rischi interferenti, saranno forniti dall'Azienda Sanitaria.	a corpo	-	-	€ 1.000,00
Importo totale costi della sicurezza				€ 5.000,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

Gli oneri della sicurezza propri delle attività di cantiere temporaneo se esistente, non rientrano tra quelli del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali ma, eventualmente tra quelli previsti dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento. D.Lgs. 81/2008.

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'ASM DI MATERA

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nell'Azienda Sanitaria locale di Matera.

In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Matera,/...../.....

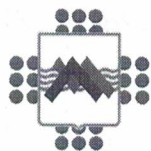
Timbro e Firma del Committente

.....

Matera,/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....



PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività che saranno svolte La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	



Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei D.U.V.R.I.)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	Vedere elenco che sar� riportato sul Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa esecutrice.
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei D.U.V.R.I.)	Attendere alle procedure impartite dal dirigente e dai tecnici dell'U.O. Gestione tecnica in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.
NOTE	

Allegati

- Dichiarazione sostitutiva atto di notori t 

Matera,/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del D.U.V.R.I. solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui tali dichiarazioni non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto, nato il/...../....., a, cod. fisc.;
residente in, via; munito di documento d'identità valido (che si allega in
copia) n.,

rilasciato da, il/...../.....;

in qualità di Legale Rappresentante della ditta....., con sede legale posta in
....., del comune (...), PARTITA I.V.A. n.;

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- ☒ che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al n. e l'INPS di al n.;
- ☒ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al n., del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

..... (...),/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....



azienda sanitaria locale
matera

S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso - 75100 Matera

tel. 0835 253600

R.S.P.P. ing. Girolamo Daraio

e- mail: girolamo.daraio@asmbasilicata.it

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Sanitaria locale di Matera saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.